

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA V DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

15 maggio 2022



Dal Vangelo secondo Giovanni

13, 31-33a.34-35

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io

ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Questo brano è, temporalmente, fuori sequenza rispetto a quelli che abbiamo letto nelle precedenti domeniche di Pasqua, sia perché si riferisce all'Ultima Cena, alla vigilia della Passione, sia perché parla della gloria del Figlio in un modo ancora velato, che non può ancora contare sulla luce che solo la Risurrezione farà splendere.

Il suo messaggio, invece, è perfettamente conseguente con la liturgia di questo tempo pasquale: il brano di questa domenica, infatti, spiega il modo in cui il fedele potrà godere della speranza e della gioia promessa all'uomo nel Vangelo di quella scorsa. Avevamo sentito che speranza e gioia sono donate ai discepoli a condizione che seguano il Pastore delle pecore e ascoltino la sua voce: ma come si entra a far parte del "gregge" di Dio? Qui c'è la risposta: accogliendo la gratuita e libera iniziativa d'amore di Dio, ed obbedendo al comandamento nuovo di Gesù "amatevi come io ho amato voi".

Questa speranza e gioia saranno dell'uomo anche quando il Salvatore sarà tornato al Padre e la Chiesa vivrà nell'attesa vigilante e operosa del Suo ritorno definitivo. Dall'amore che ognuno ha per il fratello e la sorella, tutti sapranno che siamo discepoli di Gesù e che il Maestro è presente in noi fino alla fine dei tempi.

Questa la vocazione e missione della Chiesa. Da qui riconosciamo quel ruolo di "luce", di "sale" e di "lievito" del mondo al quale Gesù l'ha chiamata, fondandola stabilmente sugli Apostoli e donandole lo Spirito Santo, col compito di guidarla, sostenerla ed assisterla, fino all'avvento definitivo del Regno di Dio.

Se siamo tutti chiamati all'amore reciproco, basato sul modello di quello che Gesù ha avuto per noi, quali ostacoli e quali aiuti incontriamo nel cercare di viverlo, nei vari ambiti della nostra vita (individuale, familiare, sociale, ecclesiale)?

PREGHIERA

O Padre, che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato, fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo e così, amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli